



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"SAN BENEDETTO"
LATINA

Indirizzi:
Tecnico Agrario
Tecnico Chimico
Professionale
Enogastronomia e
ospitalità alberghiera
Professionale Agricoltura e sviluppo rurale,



Circolare n. 214

Ai Docenti
Al Personale ATA

Oggetto: Segreto professionale e segreto d'ufficio

Con riferimento alla materia di cui all'oggetto si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sugli obblighi professionali ad essa correlati.

Il rapporto di lavoro del pubblico dipendente è un rapporto fiduciario, regolato da una serie di obblighi.

SEGRETO PROFESSIONALE e SEGRETO D'UFFICIO

Il SEGRETO PROFESSIONALE è l'obbligo di non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario. Esso ha un fondamento:

- etico legato al rispetto della persona;
- deontologico sancito come norma di comportamento professionale nel Codice al Capo III Titolo III, che ha un forte richiamo all'obbligo di riservatezza;
- giuridico sancito come norma di comportamento professionale nel Codice al Capo III titolo III, che ha un forte richiamo all'obbligo di riservatezza;
- giuridico sancito dall'art. 622 del c.p., dalla Legge 675/96 sulla privacy e dalla Legge 3 aprile 2001 n. 119.

SEGRETO D'UFFICIO

Il segreto d'ufficio è disciplinato dall'art. 28 della L. 241/90 che prevede che l'impiegato debba mantenere il segreto d'ufficio: egli non può fornire a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti ed operazioni amministrative, in corso o concluse o notizie di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni.

Ai sensi dell'art. 494 lettera b del Decreto Leg.vo 297/94, la violazione del segreto d'ufficio inerente atti o attività non soggette a pubblicità, comporta, per il personale docente, l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio fino ad un mese.

Per quanto attiene al Personale la materia è regolata dall'art 23 del CCNL 2019/21. comma 3 lettera c espressamente statuisce che il personale ha l'obbligo di "rispettare il segreto d'ufficio".

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art 24 del medesimo contratto che, in ragione della gravità del comportamento, oscillano dal rimprovero verbale alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 6 mesi con possibilità di licenziamento con e senza preavviso.

Si invita, pertanto, tutto il Personale al rispetto rigoroso degli obblighi sopra richiamati.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ugo Vitti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs 39/93